

**□ Mozione n. 327**

*presentata in data 16 maggio 2012*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Dissesto Teatro Stabile - Ancona”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* il Teatro delle Muse di Ancona è, tra i teatri in cui attualmente si tengono stagioni liriche, il 13° in Italia per capienza ed è il più grande teatro delle Marche;

*che* destano preoccupazione le condizioni economiche in cui versa il Teatro Stabile delle Marche in relazione alla denuncia depositata dai 3 Revisori dei Conti del Comune di Ancona alla Procura Generale della Corte dei Conti delle Marche;

*che* il deficit accumulato dalla Fondazione Stabile sembra essere di circa 2,5 milioni di euro;

*che* i revisori contestano il comportamento di tutti i soci di rinviare le perdite agli esercizi finanziari successivi e il ricorso allo strumento dell'indebitamento, atteso che il mutuo andava a sostituire, estinguendole, forme di scoperto autorizzate in conto corrente, e incideva sulla capacità di indebitamento del Comune ;

*che* a pagare non sarà solo il Comune ma tutti i soci (vecchi e nuovi), a partire dalla Regione;

*che* man mano che la disamina della relazione della Corte dei Conti va avanti, il Comune si convince sempre più che l'unica strada per salvarsi dal problema del debito del Teatro Stabile delle Marche è quella di mettere in liquidazione la Fondazione;

In considerazione il teatro è cultura e la cultura è indispensabile e va tutelata, poiché essa è un bene primario e la non consapevolezza di ciò può solo avallare il pensiero secondo cui “gli amministratori di questo Paese sono culturalmente ignoranti se vogliono imbavagliare la cultura e la ricerca per gestire meglio il consenso attraverso l'ignoranza;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) ad adoperarsi con il Governo affinché si attivi per una politica che proceda alla revisione degli stanziamenti del bilancio alla voce cultura, al fine di garantire le risorse necessarie a soddisfare bisogni e necessità di tutti i soggetti e gli operatori che a qualunque titolo si muovono in direzione della promulgazione del sapere in tutte le sue forme;
- 2) a prevedere la istituzione di un fondo di garanzia statale per riaprire il credito bancario a favore delle aziende che operano nel settore teatrale.